

# Chi lavora ha diritto ad avere un contratto Senza contratto non c'è dignità

---

Da quasi due anni è scaduto il contratto aziendale in SIAE.

Da un anno e mezzo abbiamo presentato alla Direzione le nostre idee per rinnovarlo.

Pur in assenza di rinnovo in questo periodo abbiamo continuato a lavorare offrendo la nostra disponibilità, sacrificando anche, quando è stato richiesto, il tempo che normalmente dedichiamo alle nostre famiglie e ai nostri interessi extralavorativi.

Abbiamo accettato di seguire un percorso di confronto proposto dalla Direzione per trovare punti di incontro cercando di superare le divergenze.

Abbiamo offerto la nostra disponibilità a trovare soluzioni ai problemi oggettivamente posti dalla firma separata del Contratto Nazionale.

Abbiamo rielaborato alcune nostre richieste, anche salariali, tenendo conto delle opinioni espresse al tavolo dalla Direzione.

### Il risultato attuale dei nostri sforzi è stato:

- un premio di risultato di **1200 euro forfettario** pagato a luglio 2012, non adeguato a quello che è stato il reale andamento del risultato economico del 2011
- il riconoscimento unilaterale, quindi senza la firma di nessun accordo, di **50 euro di aumento in busta paga, a titolo di recupero dell'inflazione** di alcune voci della busta paga, a partire dal 1° gennaio 2012 erogato con gli stipendi di febbraio o marzo 2013, quindi con i relativi arretrati, **che era una delle nostre richieste contrattuali**

La Direzione, per non si sa quale motivo, da oltre due mesi non risponde alle nostre proposte, malgrado si fosse impegnata a farlo, bloccando di fatto il rinnovo del contratto aziendale.

Un contratto può essere bello o brutto, ovvero più vicino agli interessi di una o l'altra parte, ma è pur sempre il riconoscimento del fatto che in un'attività economica le parti in causa sono molteplici.

Negare il rinnovo del contratto vuol dire non riconoscere ai lavoratori la dignità di soggetto contrattuale, vuol dire umiliare chi lavora non concordando le condizioni in cui la prestazione lavorativa viene erogata e il relativo compenso, vuol dire non fare nessuna differenza tra salario ed una regalia.

Viceversa decenni di contrattazione aziendale stanno a testimoniare che non vi è contraddizione tra la crescita e lo sviluppo di un'azienda e l'attività sindacale, che anzi, ne è parte integrante e impulso per un ulteriore sviluppo.

**Tante aziende, sia più grandi che più piccole di SIAE, hanno rinnovato il contratto aziendale con il relativo premio di risultato, esattamente come previsto dai contratti nazionali.**

Anche i lavoratori della SIAE ne hanno diritto.

Nella vita lavorativa di tutti i giorni usufruiamo di diritti conquistati in anni di contrattazione collettiva , malattia retribuita, part time, permessi retribuiti etc.

**Se tutto ciò non fosse stato frutto di contratti stipulati tra lavoratori e azienda ma un libero arbitrio del datore di lavoro non vi sarebbero garanzie.**

## **per tutti questi motivi vogliamo un CONTRATTO!!!**

Non vogliamo pensare che la Direzione della SIAE abbia deciso di non riconoscere più i lavoratori come soggetto contrattuale per questo richiediamo con forza, ancora una volta, un incontro per definire un nuovo contratto aziendale.

Chiediamo inoltre a tutti i lavoratori di sostenere fortemente tale richiesta partecipando alle eventuali iniziative che intraprenderemo per raggiungere la firma di un contratto dignitoso.